
dal 1901

N°

L'ECO DELLA STAMPA®

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugieue

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni 28
20129 Milano
Tel. (02) 71.01.81. - 71.31.62
76.110.122 - 76.110.307
Cas. post. 12094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201
Telegr. Ecostampa - Milano
Telefax 7383882 - 76111051
76110346
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

05-5790626PQ T 60F 20S185L 1
LA REPUBBLICA
P.ZZA INDIPENDENZA 11/B
0 85 ROMA RM
Dir.Resp.EUGENIO SCALFARI
Data:26 MAGGIO 1989

Festa con mille brindisi di spumante e tanta confusione

Una lunga notte in discoteca ma gli olandesi erano stanchi

BARCELLONA (I.g.) - Una notte di tranquille follie, di euforia senza eccessi, di entusiasmi fin troppo adulti. Il Milan ha festeggiato la sua terza Coppa dei Campioni fra bottiglie di spumante e lunghe sedute danzanti in discoteca. Il tutto, inserito in una città così abituata ad addormentarsi col sole, da non far praticamente caso ai pochi ragazzi in tuta rossonera che all'alba di ieri mattina rientravano insonnoliti in albergo.

Il dopo-partita è stato subito solenne, pieno di calze velate e di abiti scuri. In un salone dell'hotel Ritz, quello della squadra, cena con i dirigenti, gli invitati, i giornalisti. Per sigla il brutto inno del Milan (ma Berlusconi ha già annunciato che lo cambierà presto). Poi, fra un ripescaggio e l'altro della buona melodia italiana («Il cielo in una stanza», «Senza fine», «Buona sera signorina») in edizione spagnola, il buffet si è animato di tartine e pescados, con contorno di cori improvvisi e fe-

lici. Si suona «Quando, quando, quando», entra Tony Renis in impeccabile abito grigio e maxi-occhiali.

I giocatori, invece, stavano in una sorta di taverna, nel seminterrato dell'albergo. Per loro, raccolti con mogli e amici intorno ad un tavolo lunghissimo, salmone, insalata d'aragosta e filetti. Da bere, birra, vino di Rioja, e alla fine, innaffiata di spumante «Ca' del bosco». Poi, tutti nella hall a decidere cosa fare della propria gioia notturna in un clima di confusione indescrivibile, contrappuntato da visite più o meno inaspettate (di Rudy Krol, neo allenatore del Malines, di Jop Van Basten, padre di Marco, del comico Francesco Salvi, di Diego Abatantuono e di molti altri) e da mille brindisi.

I calciatori, eterni indecisi, hanno pencolato a lungo, fra la stanchezza psicofisica della partita e la voglia di festeggiare. I primi a cedere sono stati Van Basten e Rijkaard, che sono saliti

in camera con una bottiglia di vino buono (in attesa di quello promesso dal Duca d'Aosta, che si chiamerà «Gol» o «Rossone-ro») sotto il braccio. Le loro splendide compagne, invece, hanno scelto tranquillamente la via della discoteca. Subito in divisa (per sfuggire al richiamo per tifosi della tuta) Tassotti e Giovanni Galli, che si sono diretti con Sacchi e le rispettive consorti all'«Up and Down», discoteca di gran moda con annesso piano bar.

Il tecnico campione d'Europa ha perfino abbozzato una esibizione danzante fra gli applausi dei presenti. Gullit ha fatto una rapida apparizione, poi è rientrato in albergo, felice e vistosamente zoppicante. Il gruppo dei più giovani, guidato da E-vani, invece, ha cominciato dall'«Otto Zutz», locale creativo e multimediale. I due gruppi, pur con qualche defezione, sono poi confluiti al «Caratega» per gli ultimi balli prima del rientro.



Il trionfale arrivo della squadra